

Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia
ANALISI DATI INVALSI E PROCESSI
AUTOVALUTATIVI

Brescia, 21 novembre 2014

VERSO UN SISTEMA NAZIONALE DI
VALUTAZIONE:
INDICATORI DI RISULTATO
E PROCESSI AUTOVALUTATIVI

Donatella Poliandri - INVALSI

Presentazione

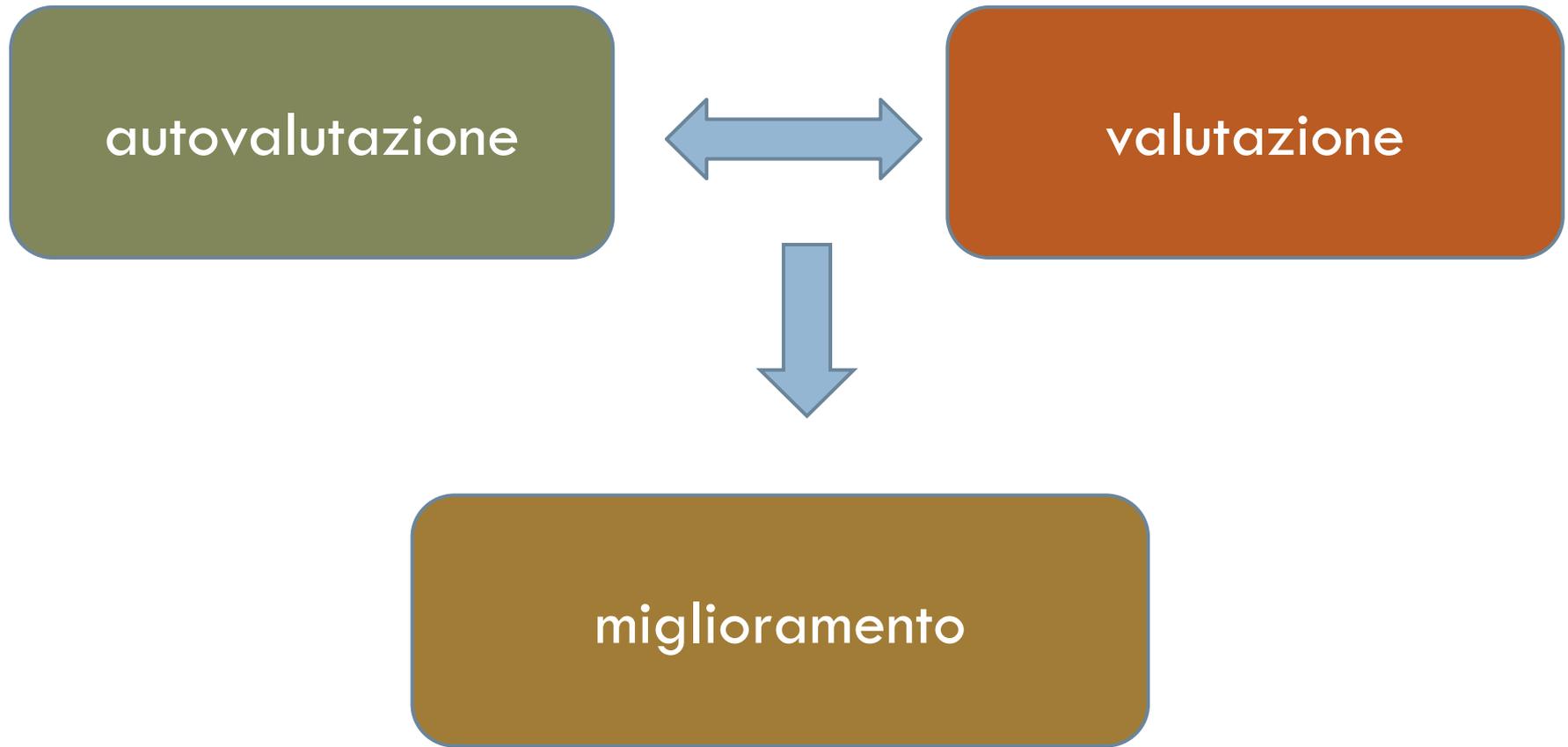
Di cosa parlerò oggi:

1. Priorità strategiche del SNV 2014-2017 (Direttiva n.11/2014)
 2. Focus: prospettiva culturale della valutazione volta al miglioramento – come la valutazione può guidare il miglioramento
 3. Autovalutazione: fonti e strumenti
 4. Come leggere i dati: brevi indicazioni
 5. Esperienza di modalità di utilizzo dei dati nel progetto VALES
 6. Focus: brevi indicazioni metodologiche per la costruzione di indicatori
 7. Problemi aperti
- **N.B. I nomi di alcuni strumenti a regime di SNV potranno essere differenti rispetto a come presentati nelle slide; ciò che conta sono i contenuti di quello che viene rilevato.**



1. Priorità strategiche SNV/1

Schema di Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione





1. Priorità strategiche SNV/1

Elementi di SNV



Autovalutazione

- tutte le istituzioni scolastiche effettueranno il processo di autovalutazione e redigeranno il RAV

Valutazione esterna

- le scuole che riceveranno visite dai Nuclei di valutazione saranno fino ad un massimo del 10% (7% attraverso indicatori di efficienza e di efficacia; 3% in base del campionamento casuale)

Valutazione dei DS

- proposta organica di valutazione dei DS (attraverso RAV e obiettivi di miglioramento)

Rilevazioni nazionali e internazionali

- di natura censuaria quelle nazionali
- di natura campionaria quelle internazionali

Valutazione di sistema

- predisposizione di un rapporto sul sistema scolastico italiano

Processo di miglioramento



2. Prospettiva culturale della valutazione volta al miglioramento/1

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio – 12 febbraio 2001

Sviluppare la **valutazione esterna** allo scopo di fornire un sostegno metodologico all'**autovalutazione** e fornire un'analisi esterna della scuola che incentivi un processo costante di miglioramento facendo attenzione a non limitarsi al solo controllo amministrativo

Incoraggiare l'**autovalutazione** da parte degli istituti scolastici come metodo per fare delle scuole un luogo di apprendimento e di perfezionamento, associando con equilibrio **autovalutazione** e **valutazione esterna**



2. Prospettiva culturale della valutazione volta al miglioramento/2

Modelli valutativi

sommativi

- Accountability
- Rendicontazione

formativi

- Orientati al miglioramento



2. Prospettiva culturale della valutazione volta al miglioramento/3

Il Miglioramento

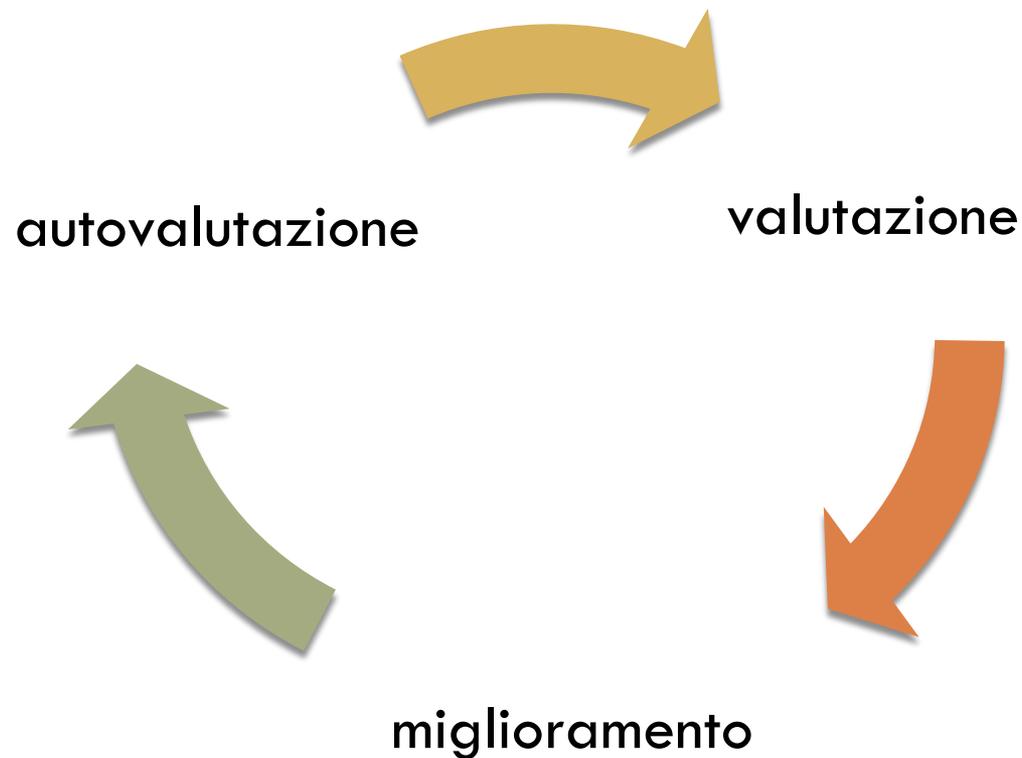
In senso comune per descrivere gli sforzi compiuti per rendere la scuola un posto migliore per gli studenti, gli insegnanti e l'intera comunità (Reynolds, 1996)

In senso tecnico per descrivere i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti (Hopkins, Ainscow and West, 1994)



2. Prospettiva culturale della valutazione volta al miglioramento/4

Processo ciclico





2. Prospettiva culturale della valutazione volta al miglioramento/5

Dimensioni che guidano il processo

In che modo la scuola utilizza un approccio intelligente per massimizzare la propria efficacia complessiva come comunità di apprendimento?

In che modo i piani di miglioramento a livello di scuola stanno rafforzando le modalità di gestione e stanno avendo un impatto diretto sulle classi, e soprattutto sui progressi e sui risultati degli studenti?

In che modo i piani di miglioramento si focalizzano sia sui risultati che sulla qualità degli apprendimenti che si svolgono nelle classi?



2. Prospettiva culturale della valutazione volta al miglioramento/6

Come il percorso valutativo può guidare ed indirizzare il miglioramento delle scuole?

Aspetti rilevanti

- Chiarezza sui criteri valutativi e gli standard di “una buona scuola”
- Misura in cui la scuola e i soggetti interessati sono coinvolti nel processo di valutazione: la valutazione è più probabile che sia efficace quando vi è la collaborazione della scuola, focalizzata al miglioramento
- Follow-up esterno per valutare i progressi compiuti

(Ehren , 2013 , 2006; Whitby, 2010)

2. Prospettiva culturale della valutazione volta al miglioramento /7

Come il percorso valutativo può guidare ed indirizzare il miglioramento delle scuole?

Aspetti rilevanti

- Feedback
- Comprensione e accettazione dei risultati della valutazione
- Relazione tra i valutatori e scuola: reciprocità e fiducia
- Stile comunicativo dei valutatori

(R. Nelson and M. Ehren, 2014; Blondin, 2011; Ehren e Visscher, 2008; Matthews e Sammons, 2004)



2. Prospettiva culturale della valutazione volta al miglioramento/8

Come il percorso valutativo può guidare ed indirizzare il miglioramento delle scuole?

Caratteristiche e natura del feedback

- fa un uso efficace delle informazioni raccolte, così come dei risultati della visita per sostenere la scuola
- si focalizza su un numero di obiettivi di miglioramento limitati
- è rilevante, chiaro, utile
- stimola la creazione di una comunità di apprendimento all'interno della scuola
- costruisce ponti con la comunità esterna
- sostiene una equipe di gestione che a proprio volta sia in grado di motivare e sostenere il raggiungimento dei risultati nel tempo

(Dobbelaers, 2013; Dederling e Muller, 2010; McCrone, 2009; Ehren, 2006; Matthews e Sammons, 2005)

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 1

Portale dell'Autovalutazione: Scuola in chiaro

Informazioni in
possesso della scuola

Prove

INVALSI

ALTRE FONTI (Istat, ecc.)

**Scuola in
chiaro**
MIUR

*Rapporto di
Autovalutazione
e Linee Guida*

Questionario
Scuola
INVALSI

Questionari
**Genitori,
Studenti e
Insegnanti**

INVALSI

Portale per
l'Autovalutazione

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 2

Portale dell'Autovalutazione: Scuola in chiaro

DATI IDENTIFICATIVI

Es. Tipologia di istituzione scolastica

DATI DI CONTESTO

Es. Risorse strutturali

OFFERTA FORMATIVA

Es. Studenti iscritti per scuola di provenienza

PERSONALE

Es. Personale docente con contratto a tempo indeterminato per fasce d'età

ESITI FORMATIVI ED EDUCATIVI

Es. Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

RISORSE FINANZIARIE

Es. Risorse impiegate e spesa sostenuta

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 3

Portale dell'Autovalutazione: Prove INVALSI

Informazioni in
possesso della scuola

Prove
INVALSI

ALTRE FONTI (Istat, ecc.)

**Fascicolo
di sintesi**
(Scuola in
chiaro)
MIUR

**Rapporto di
Autovalutazione
e Linee Guida**

Questionario
Scuola
INVALSI

Questionari
**Genitori,
Studenti e
Insegnanti**
INVALSI

Portale per
l'Autovalutazione

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 4

Portale dell'Autovalutazione: Prove INVALSI

- Tutte le istituzioni scolastiche hanno accesso ai dati delle prove INVALSI e possono compiere gli approfondimenti che ritengono più opportuni.
- I dati delle prove Invalsi consentono di compiere l'analisi degli esiti formativi, focalizzando l'attenzione sulla componente centrale: **le competenze raggiunte dagli studenti in Italiano e Matematica.**

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 5

Portale dell'Autovalutazione: Questionario Scuola INVALSI



3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 6

Portale dell'Autovalutazione: Questionario Scuola INVALSI

- Il Questionario scuola raccoglie informazioni circa le **risorse materiali** impiegate nelle scuola e i **processi** attuati a livello di scuola.
- E' esplorata una molteplicità di aspetti quali la **progettazione**, la **collaborazione** tra insegnanti, le attività di **formazione** per gli insegnanti, i **progetti** e le attività di **valutazione** interna.
- Lo strumento indaga anche su alcuni elementi di **contesto**, quali la partecipazione finanziaria dei genitori.

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 7

Portale dell'Autovalutazione: Questionario Scuola INVALSI

Sezione I

- Caratteristiche della scuola (Numerosità degli studenti, presenza e utilizzo di spazi e strutture, manutenzione e sicurezza)

Sezione II

- Offerta formativa e politiche educative (Durata delle lezioni, progettazione iniziale, progetti realizzati)

Sezione III

- Organizzazione e direzione della scuola (Esperienza, stabilità e tempo dedicato ai diversi compiti dal DS, processi decisionali, gestione delle assenze degli studenti e degli episodi problematici, gestione delle assenze degli insegnanti)

Sezione IV

- Valutazione degli studenti e attività di valutazione interna (Valutazione degli studenti, attività di valutazione interna)

Sezione V

- Sviluppo delle risorse umane (Partecipazione a gruppi di lavoro, formazione e aggiornamento)

Sezione VI

- Coinvolgimento e partecipazione di studenti, famiglie e comunità (Sospensioni degli studenti, partecipazione dei genitori, apertura scuola al territorio, reti, accordi, contributi finanziari dei genitori)

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 9

Portale dell'Autovalutazione: Questionario Scuola INVALSI

- Restituzione **personalizzata** per ciascuna scuola
- I dati richiesti servono per la costruzione di **indicatori** che vengono elaborati per ciascuna istituzione scolastica, integrati con alcune informazioni tratte dalle banche dati del MIUR
- I dati di ciascuna scuola sono posti a **confronto** con i dati delle altre scuole

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 10

Portale dell'Autovalutazione: Questionari studenti, Genitori, Insegnanti
(VALES, VM)



3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 11

Portale dell'Autovalutazione: Questionari Insegnanti
(VALES, VM)

Clima Scolastico

- indaga la percezione degli insegnanti sulla qualità delle proprie relazioni con i colleghi, gli studenti e le famiglie.

Organizzazione e Funzionamento della Scuola

- rileva le opinioni degli insegnanti in merito a direzione e gestione della scuola, coinvolgimento delle famiglie del territorio, formazione del personale.

Progettazione didattica e funzionamento

- rileva l'opinione sul confronto professionale e lo scambio di materiali tra insegnanti, nonché sulla capacità della scuola di mettere in atto politiche scolastiche specifiche, quali un utilizzo diffuso dei laboratori e interventi per diversi gruppi di studenti.

Attività strategiche e didattiche

- riguarda le attività e strategie didattiche che l'insegnante utilizza maggiormente in classe. Viene chiesto di indicare due attività e due strategie, scegliendole da un elenco predisposto. Le attività e le strategie proposte sono le medesime utilizzate nel questionario studenti

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 12

Portale dell'Autovalutazione: Questionari Genitori (VALES, VM)

Percezione dell'Insegnamento

- Indaga la percezione del genitore relativamente a diversi aspetti che compongono la professionalità docente; disponibilità a confrontarsi con i genitori, capacità di trasmettere competenze disciplinari e un buon metodo di studio, attenzione alle attitudini e agli interessi degli studenti.

Benessere dello Studente a Scuola

- Misura la percezione del clima in classe e dei rapporti che intercorrono tra gli studenti. Si considerano sia le relazioni positive (stare bene, sentirsi apprezzati), sia quelle problematiche (prese in giro, litigi).

Organizzazione e Funzionamento della Scuola

- Indaga la percezione sulla gestione della scuola, i servizi offerti, l'utilizzo di laboratori e delle attrezzature tecnologiche. Interessa comprendere inoltre quanto i genitori si sentono informati e coinvolti dalla scuola e quanto consiglierebbero la scuola a un altro genitore.

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 13

Portale dell'Autovalutazione: Questionari Studenti (VALES, VM)

Accettazione tra compagni

- Indaga in che misura gli studenti si sentono accettati dal resto dei compagni. Si chiede di esprimere un giudizio su quanto ci si sente cercati o lasciati da parte dai compagni, nelle attività a scuola e in quelle al di fuori della scuola.

Comportamenti problematici tra compagni

- Misura l'incidenza di comportamenti aggressivi tra compagni di classe. Si chiede di dire quanto spesso ha messo in atto o ha subito comportamenti aggressivi dai compagni di classe.

Autoefficacia scolastica

- Rileva quanto gli studenti si sentono capaci di affrontare attività connesse allo studio, quali concentrarsi senza distrarsi o finire i compiti per casa.

Percezione dell'insegnamento

- Chiede di indicare quanti insegnanti svolgono alcune attività, quali fare esercizi in coppia o in gruppo, fare ricerche, progetti o esperimenti, e quanti insegnanti utilizzano strategie didattiche ritenute utili.

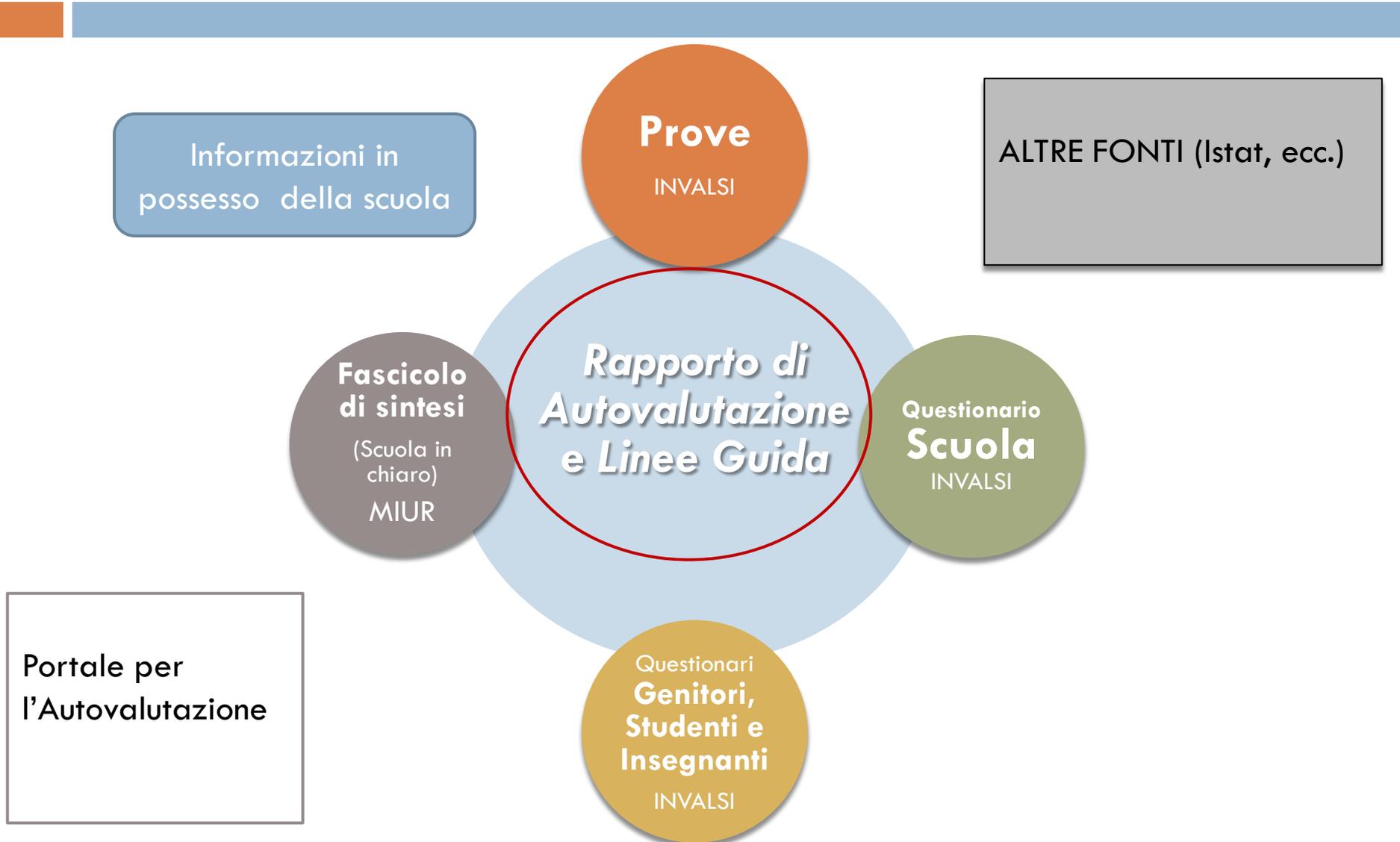
3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 14

Portale dell'Autovalutazione: Questionari studenti, Genitori, Insegnanti
(VALES, VM)

- Restituzione **personalizzata** per ciascuna scuola
- **Dati elaborati** a partire dalle informazioni inserite nel Questionari
- I dati di ciascuna scuola sono posti a **confronto** con i dati delle altre scuole coinvolte (per sede).

3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 15

Portale dell'Autovalutazione: RAV (Rapporto di Autovalutazione)



3. Autovalutazione: Fonti e strumenti / 16

Portale dell'Autovalutazione: RAV (Rapporto di Autovalutazione)

I parte

- di natura **DESCRITTIVA**
- riguarda la descrizione del Contesto e delle Risorse

II parte

- Di natura **VALUTATIVA**
- concerne la valutazione degli Esiti e dei Processi. In questa parte le scuole dovevano esprimere, per ciascuna area, un giudizio su una scala che, attraverso una rubrica di valutazione, descrive una serie di situazioni e permettono di descrivere con una serie livelli e descrivere le ragioni che hanno supportato l'espressione del giudizio a partire dall'analisi di evidenze osservabili e/o quantificabili

III parte

- Di natura **PROATTIVA**
- prevede l'individuazione di obiettivi di miglioramento e il loro collegamento con le risultanze dell'autovalutazione

IV parte

- di natura **CRITICO-RIFLESSIVA**
- si compone di note ove le scuole inseriscono i punti di forza e di debolezza del proprio servizio offerto.

RA – Strumento di comunicazione interno/esterno



4. Come leggere i dati: brevi indicazioni / 1

Come leggere scuola in chiaro

Scuola in chiaro offre informazioni utili e comparate su: **contesto scolastico e esiti formativi**

Contesto scolastico posto a confronto - esempi ove porre attenzione :

presenza di più sedi, indicativa del grado di complessità organizzativa della scuola;
dimensioni complessive della popolazione studentesca e sua composizione per cittadinanza
andamento nel tempo delle iscrizioni (ultimo triennio);
distribuzione del tempo scuola, ossia la quota di classi a tempo pieno o prolungato (per le scuole primarie e secondarie di primo grado);

Contesto scolastico rispetto ai docenti posto a confronto - esempi ove porre attenzione:

distribuzione per fasce di età ed età mediana degli insegnanti;
titoli in possesso degli insegnanti (lauree, master e dottorati, certificazioni linguistiche e informatiche);
domande di trasferimento (esclusi i pensionamenti) e *livelli di assenteismo*, possibili sintomi di disagio.
la sezione dedicata alle *risorse impiegate* e alle *spese sostenute* dalle scuole offre informazioni utili a capire come la scuola utilizzi i margini di manovra dell'autonomia; in particolare si consiglia di osservare la presenza e l'utilizzo di voci di finanziamento diverse da quelle statali (famiglie, enti territoriali, Unione europea).



4. Come leggere i dati: brevi indicazioni / 2

Come leggere scuola in chiaro

Passando invece al piano degli **esiti formativi**, è opportuno considerare (per le scuole secondarie di primo e secondo grado):

la quota di *studenti in ritardo negli studi*, i *tassi di abbandono e di trasferimento* in corso d'anno;

gli *esiti degli scrutini* di Giugno e di Settembre (alunni sospesi in giudizio, solo nelle superiori), nonché i *tassi di ammissione* agli Esami di Stato e gli esiti degli studenti.

i dati sulla *prosecuzione degli studi dopo il diploma* (quota di immatricolati all'università e distribuzione per area formativa) e il *numero mediano dei crediti ottenuti* nei primi anni accademici (a confronto con scuole dello stesso indirizzo di studi).



4. Come leggere i dati: brevi indicazioni / 3

Come leggere i dati delle prove INVALSI

I dati delle prove Invalsi consentono di proseguire l'analisi degli esiti formativi, focalizzando l'attenzione sulla componente centrale: **le competenze raggiunte dagli studenti in Italiano e Matematica**. Nella gran mole di dati, gli elementi che i possono avere la priorità nell'autovalutazione sono:

Il livello medio degli apprendimenti in italiano e matematica, confrontato con quello delle scuole italiane e della stessa regione che hanno un indice di status socio-economico-culturale (ESCS) simile;

la quota di studenti con livelli di apprendimento decisamente insufficienti, ossia che non superano il livello 1 nella scala a 5 livelli definita dall'Invalsi sulla base della media dei risultati nazionali;

I due indicatori precedenti si riferiscono al livello scuola, tuttavia è opportuno valutare anche l'esistenza di *un'elevata variabilità dei risultati ottenuti tra le diverse classi della stessa scuola* rispetto alla variabilità osservata a livello nazionale. Si noti che una forte variabilità può dipendere da squilibri interni alla scuola nell'efficacia didattica (nel caso di elevata variabilità dei risultati in presenza di indici ESCS di classe omogenei), oppure dall'adozione di criteri per la formazione delle classi influenzati dallo status socio-economico delle famiglie degli studenti (rivelati da un'elevata variabilità pure dell'indice ESCS).

Questo è vero soprattutto per le scuole del primo ciclo. Nel caso delle scuole superiori, una forte variabilità dell'indice ESCS tra le sezioni della stessa scuola può dipendere anche dall'autoselezione degli studenti in presenza di diversi indirizzi di studio (ad es. indirizzi tecnici e professionali offerti all'interno di uno stesso istituto).



4. Come leggere i dati: brevi indicazioni / 4



Come leggere i dati delle prove INVALSI

I dati sui livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti di una scuola rispetto al livello nazionale possono essere messi a confronto con i voti assegnati dai docenti della stessa scuola, anch'essi confrontabili con valori nazionali di riferimento. E' possibile così sondare la coerenza tra il metro di valutazione interno utilizzato dai docenti e le evidenze esterne desumibili delle prove standardizzate.

La restituzione alle scuole dei risultati delle prove Invalsi si presta a ulteriori interessanti approfondimenti, ad esempio riferiti ai diversi ambiti disciplinari.



4. Come leggere i dati: brevi indicazioni / 5

Come leggere i dati del Questionario Scuola INVALSI

Il Questionario scuola, elaborato da INVALSI, offre utili elementi per iniziare a comprendere i **processi** sottostanti a tali esiti e per verificare in che misura eventuali aree problematiche sul piano degli esiti siano state prese in adeguata considerazione dalla scuola mediante la progettazione di azioni di contrasto. Nello specifico il questionario scuola permette di esaminare a livello di **contesto scolastico**:

la composizione della popolazione studentesca in ingresso in termini di preparazione scolastica iniziale: in particolare per le scuole superiori va considerata la composizione degli studenti per voto conseguito all'esame di terza media. E' utile leggere questi dati congiuntamente a quelli sulla composizione degli studenti in termini di *background familiare* (restituzione delle prove Invalsi)

la continuità dell'attività nella scuola degli insegnanti (quota di docenti assunti a tempo indeterminato e di docenti che insegnano nella scuola da almeno 5 anni) e *del Dirigente* (incarico di ruolo, anni di esperienza nel ruolo e anni di presenza nella scuola). Si consiglia di leggere questi indicatori congiuntamente a quelli, sopra menzionati, di Scuola in Chiaro relativi agli insegnanti.

la capacità della scuola di individuare nel territorio risorse e professionalità esterne per le proprie attività mediante accordi con soggetti esterni.



4. Come leggere i dati: brevi indicazioni / 3

Come leggere i dati del Questionario Scuola INVALSI

Il Questionario scuola fornisce anche utili informazioni sull'**ambiente organizzativo** della scuola:

l'analisi delle modalità decisionali inerenti alcune scelte strategiche della scuola offre importanti indicazioni sugli *stili di direzione e coordinamento* (leadership accentrata, diffusa, collegialità, ecc.) della comunità professionale. E' disponibile sia un indice di sintesi, sia una serie di indicatori relativi a specifiche decisioni: si considerino quelli dove maggiore è la variabilità tra scuole nei modelli decisionali, ad esempio quelli riguardanti il bilancio scolastico, i contenuti del curriculum e la formazione dei docenti. Inoltre, è utile considerare anche le modalità di gestione del fondo di istituto per il personale docente, verificando la prevalenza di una distribuzione a pioggia, oppure il riconoscimento dei diversi contributi apportati dai singoli docenti;

i modelli di *collaborazione tra insegnanti* possono essere indagati tramite molteplici indicatori: molto rilevante è l'attivazione di gruppi di lavoro per una maggiore o minore varietà di argomenti;

la *disponibilità di laboratori e biblioteche*. Il questionario scuola rapporta il numero di laboratori presenti nella scuola al numero dei suoi studenti. Inoltre Scuola in Chiaro offre indicazioni sulla loro destinazione (es. laboratori musicali, scientifici) e la visita alle scuole potrà permettere di valutare la loro effettiva funzionalità;

l'adeguatezza delle biblioteche può meritare particolare attenzione nelle scuole che evidenziano maggiori criticità nelle competenze linguistiche.



4. Come leggere i dati: brevi indicazioni / 3

Come leggere i dati del Questionario Scuola INVALSI

Il questionario scuola offre inoltre molteplici indicatori informativi delle **pratiche educative e didattiche** prevalenti:

il grado di adeguatezza e completezza del *curricolo* e dell'azione didattica . Laddove i dati delle prove Invalsi evidenzino che in una data scuola è presente un'estesa fascia di studenti con livelli di competenza insufficienti, è particolarmente importante verificare l'attivazione di *moduli di recupero* e potenziamento delle competenze (P_018b). Laddove invece i dati di sintesi del fascicolo Scuola in chiaro evidenzino un'elevata presenza di alunni stranieri, è opportuno verificare se la scuola attiva moduli didattici volti a sostenere questi alunni o altre fasce di studenti in difficoltà. La visita a scuola consentirà di approfondire poi contenuti e metodi di queste attività.

la presenza di *prove strutturate* in entrata, intermedie e in uscita;

le caratteristiche dei *progetti di istituto* e i contenuti dei tre più rilevanti per la scuola, da leggere anche in relazione alla loro pertinenza rispetto alle aree di maggiore problematicità emerse sul piano degli esiti formativi (ad es. progetti di contrasto alla dispersione scolastica laddove questa si manifesti in misura superiore alla media);

l'investimento nella *formazione dei docenti*, in termini di ampiezza delle attività svolte e di maggiore o minore pertinenza rispetto alle criticità emerse sul terreno degli esiti formativi;

il ricorso a supplenti esterni o interni per *assenze dei docenti*;

le azioni di contrasto di *episodi problematici* e il numero sospensioni degli studenti.



4. Come leggere i dati: brevi indicazioni / 3

Come leggere i dati dei Questionari Studenti, Insegnanti, Genitori INVALSI

I dati dei questionari compilati da studenti, genitori e insegnanti riflettono le percezioni dei singoli attori e rivestono un duplice interesse: forniscono ulteriori **piste interpretative degli esiti formativi** riguardanti la riuscita scolastica e i livelli di competenza degli studenti, nonché indicazioni sulle possibili azioni di miglioramento che le scuole possono mettere in campo; offrono indicazioni sull'efficacia delle scuole nella promozione dei valori di **cittadinanza attiva** che deve accompagnare la trasmissione di conoscenze e competenze curriculari (es. gli indici sintetici relativi al *grado di accettazione tra compagni* e alla presenza di *comportamenti problematici* e aggressivi tra pari; di *benessere a scuola*, desunto dal questionario genitori).

Al contempo, questi indici possono anche fare luce su processi e dinamiche che possono alimentare esiti formativi insoddisfacenti. Infatti un clima relazionale conflittuale ostacola il raggiungimento degli obiettivi educativi per il gruppo classe (es. indici relativi alla *percezione di autoefficacia scolastica* degli studenti e gli indicatori riguardanti le *pratiche didattiche dei docenti*, viste dal punto di vista degli studenti e degli insegnanti medesimi. E' di sicuro interesse mettere a confronto le percezioni delle due parti per verificarne la congruenza)

Infine l'indice "organizzazione e funzionamento della scuola", desumibile dal questionario genitori, permette di farsi un'idea di come questi percepiscono la qualità complessiva della scuola e la partnership tra docenti e genitori. E' interessante "incrociare" questi dati con quelli desumibili dal questionario scuola che riguardano la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche.

4. Come leggere i dati: brevi indicazioni / 3

Metodologia per integrare i dati

Metodi misti di rilevazione e analisi, secondo un **approccio quali-quantitativo**.

Triangolazione

delle fonti, dei dati o dei soggetti

- si rilevano i dati da fonti diverse e si confrontano per vedere se sono tra loro coerenti
- Es. punti di vista insegnanti, studenti, famiglie

delle tecniche, metodi o strumenti

- si usano tecniche diverse per raccogliere dati dagli stessi soggetti
- Es. questionari, interviste, considerazioni dirette del personale della scuola, evidenze empiriche prodotte dalla scuola

dei soggetti coinvolti nell'autovalutazione

- Il confronto all'interno del NAV
- Es. fra il DS e il suo staff; fra docenti con diversi ruoli

4. Come leggere i dati: brevi indicazioni / 3

Metodologia per integrare i dati

Le informazioni strutturate e comparative sin qui discusse dovrebbero essere integrate da tutte le riflessioni e i dati disponibili a livello di Istituto. Ciò apre il campo al possibile utilizzo di dati anche non strutturati, purché però adeguatamente documentati.

Esempio. Supponiamo che in una scuola secondaria di II grado i risultati delle prove Invalsi evidenzino un'elevata quota di studenti con bassi livelli di competenza. Il valutatore avrà cura di verificare se questa scuola tende a reclutare studenti che manifestano bassi livelli di profitto già nella secondaria inferiore (Questionario Scuola) e se i suoi studenti vanno incontro a rischi elevati di ricevere debiti formativi, ripetere l'anno e abbandonare gli studi (Scuola in Chiaro, sezione Esiti formativi e educativi). Il questionario studenti consentirà poi di verificare se gli studenti di questa scuola presentano diffuse percezioni di bassa autoefficacia scolastica, un rilevante predittore dei rischi di abbandono. Infine il valutatore potrà verificare se la scuola progetta moduli di recupero delle competenze (informazioni presenti a scuola e Questionario Scuola).

4. Come leggere i dati: brevi indicazioni / 3

Come interpretarli

Il RA, con la sua strutturazione in dimensioni e aree, costituisce il luogo dove portare a sintesi i diversi dati a disposizione. **In relazione ad una serie di aree di riferimento si chiede al Dirigente scolastico e al Nucleo di autovalutazione di esprimere dei giudizi, individuando gli elementi di forza e di debolezza della propria specifica situazione.** Allo scopo di garantire il necessario rigore al processo interpretativo è opportuno **argomentare i giudizi, in positivo o in negativo, precisando a quali evidenze ci si riferisce e quale lettura se ne fornisce. Per ciascuna area valutativa del RA va espresso un giudizio.** Tale giudizio non scaturisce in modo meccanico dalla lettura di un set predefinito di indicatori, ma dall'interpretazione che il nucleo di autovalutazione dà alle informazioni a disposizione, incluse quelle in possesso della scuola. **Le ragioni per cui un certo giudizio viene dato, stante il quadro fornito dai dati disponibili e tenendo conto della diversa qualità degli stessi, dovrebbero però essere chiaramente esplicitate.** Il processo autovalutativo è sostenuto da una serie di domande guida autovalutative che il format mette a disposizione delle scuole per riflettere sui propri dati. Questo sforzo di esplicitazione faciliterà tra l'altro il successivo confronto col Nucleo di valutazione esterna, tenuto a leggere e a verificare il RA, effettuando ulteriori approfondimenti.

5. Esperienze di modalità di utilizzo dei dati nel progetto VALES / 1

Scopo dell'analisi

- Scopo dell'analisi qualitativa è valutare l'efficacia degli strumenti e del metodo proposto dall'INVALSI per supportare il percorso di autovalutazione delle scuole.
- In particolare gli obiettivi, fra gli altri, hanno riguardato:
 - ▣ L'analisi del grado di utilizzo dei dati e degli indicatori forniti dall'INVALSI
 - ▣ L'analisi del grado di utilizzo di altre evidenze osservabili raccolte o prodotte dalle scuole
 - ▣ Il grado di accuratezza e approfondimento dell'analisi effettuata dalle scuole per giustificare i propri giudizi

5. Esperienze di modalità di utilizzo dei dati nel progetto VALES / 2

Codifica qualitativa per l'analisi del metodo seguito dalle scuole per l'attribuzione dei livelli

Dimensione	Elementi	Codici
Completezza Livello di utilizzo dei dati	Nessun riferimento a dati	«Nessun dato»
	Alcuni indicatori tra quelli proposti	«Alcuni indicatori»
	Tutti gli indicatori proposti	«Tutti gli indicatori»
	Evidenze ulteriori individuate dalle scuole	«Dati della scuola»
Accuratezza Livello di lettura dei dati in relazione a valori di riferimento	L'analisi non si basa sul confronto con valori di riferimento	«Nessun confronto»
	L'analisi si basa sul confronto con valori di riferimento	«Confronto»
Qualità dell'analisi Livello di approfondimento dell'analisi	Non viene effettuata alcuna analisi, i dati vengono semplicemente elencati	«Nessuna analisi»
	L'analisi è di livello minimo, prevale la descrizione sull'interpretazione	«Analisi minima»
	L'analisi è articolata poiché la scuola evidenzia punti di forza e di debolezza o evidenzia la specificità del contesto, ecc.	«Analisi articolata»

- Ogni sezione aperta del RA dedicata alla descrizione delle ragioni a supporto del livello assegnato è stata indicizzata utilizzando almeno tre codici, uno per ognuna delle dimensioni individuate.
- L'obiettivo è di individuare diversi approcci alla compilazione caratterizzati da livelli diversi di completezza, accuratezza e approfondimento dell'analisi e un indicatore di qualità complessiva dell'autovalutazione

Completezza dell'analisi

Macroarea	Area	Nessun dato	%	Alcuni indic.	%	Tutti gli indic.	%	Dati della scuola	%
Esiti	Successo scolastico	5	3,33	51	33,3	97	63,4	6	3,9
	Competenze di base	17	11,1	74	48,4	62	40,5	11	7,2
	Equità degli esiti	15	10,1	57	38,5	76	51,4	11	7,2
	Esiti a distanza	34	35,1	11	11,3	20	20,6	37	24,2
Pratiche didattiche ed educative	Selezione dei saperi, scelte curriculari ..	13	8,6	123	81,5	15	9,9	2	1,3
	Progettazione della didattica e valutazione ..	4	2,7	92	61,3	53	35,3	2	1,3
	Sviluppo della relazione educativa	65	43,3	43	28,7	42	28,0	15	9,8
	Inclusione, integrazione, differenziazione	106	70,2	9	6,0	35	23,2	4	2,6
	Continuità e orientamento			2	1,4%			4	2,6
Ambiente organizzativo per l'apprendimento	Identità strategica e capacità di direzione ..	89	58,9	41	27,2	21	13,9	2	1,3
	Gestione strategica delle risorse	64	42,1	49	32,2	39	25,7	0	
	Sviluppo professionale delle risorse	36	23,7	108	71,1	8	5,3	1	0,7
	Capacità di governo del territorio e rapporti..	1	0,7	127	85,2	21	14,1	1	0,7
	Attività di autovalutazione	101	67,3	28	18,7	14	9,3	1	0,7

5. Esperienze di modalità di utilizzo dei dati nel progetto VALES / 5

Completezza: risultati

- È possibile evidenziare due tendenze diverse per la macroarea degli Esiti e quella dei Processi:
 - Esiti: il 14,9% delle scuole non utilizza alcun dato tra quelli messi a disposizione per giustificare i propri giudizi
 - Processi: il 35,2% delle scuole non utilizza i dati, con variazioni molto marcate tra area e area.
- In alcune aree relative ai Processi si osserva un'elevata tendenza a giustificare i livelli attribuiti senza utilizzare i dati di cui le scuole potevano disporre.



- inclusione, integrazione e differenziazione dei percorsi (70,2 %)
- Attività di autovalutazione (67,3%)
- Identità strategica e capacità di governo della scuola (58,9%)
- Sviluppo della relazione educativa e tra pari (43,3%)
- Gestione strategica delle risorse (42,1%).

Le scuole sembrano privilegiare la pratica di descrivere le attività svolte piuttosto che considerare i risultati raggiunti attraverso tali attività.

Nella maggior parte di queste aree le scuole si sono assegnate livelli medio-alti

Accuratezza dell'analisi

Macroarea	Area	Nessun confronto	%	Confronto	%
Esiti	Successo scolastico	91	59,9	58	38,2
	Competenze di base	23	15,0	130	85,0
	Equità degli esiti	76	50,3	75	49,7
	Esiti a distanza	81	81,8	18	18,2
Pratiche didattiche ed educative	Selezione dei saperi, scelte curriculari ..	139	92,1	12	7,9
	Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	120	80,0	30	20,0
	Sviluppo della relazione educativa	108	72,0	42	28,0
	Inclusione, integrazione, differenziazione	123	81,5	28	18,5
	Continuità e orientamento				
Ambiente organizzativo per l'apprendimento	Identità strategica e capacità di direzione della scuola	129	85,4	22	14,6
	Gestione strategica delle risorse	130	85,5	21	13,8
	Sviluppo professionale delle risorse umane	122	80,3	30	19,7
	Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie	132	88,6	17	11,4
	Attività di autovalutazione	135	90,6	8	5,4

5. Esperienze di modalità di utilizzo dei dati nel progetto VALES / 7

Accuratezza: risultati

- la tendenza delle scuole a confrontare la propria situazione con dati di riferimento (medie regionali, nazionali, valori medi dell'insieme delle scuole Vales) è piuttosto ridotta.
- Fanno eccezione le aree:
 - ▣ Competenze di base: l'85% delle scuole effettua confronti tra la propria situazione e i valori medi di riferimento;
 - ▣ Equità degli esiti: circa la metà delle scuole giustifica il proprio giudizio facendo confronti con la media nazionale.
- Nella macroarea dei Processi appena il 15,2% delle scuole effettua confronti. In questa macroarea, la ridotta tendenza delle scuole ad utilizzare i dati a disposizione produce, come conseguenza, un basso livello di accuratezza

Qualità dell'analisi

Macroarea	Area	Nessuna analisi	%	Analisi minima	%	Analisi articola ta	%
Esiti	Successo scolastico	16	10,5	73	48,0	63	41,4
	Competenze di base	8	5,2	82	53,6	63	41,2
	Equità degli esiti	4	2,6	75	49,7	72	47,7
	Esiti a distanza	6	6,1	65	65,7	28	28,3
Pratiche didattiche ed educative	Selezione dei saperi, scelte curriculari ..	4	2,6	85	56,3	62	41,1
	Progettazione della didattica e valutazione ..	6	40,0	96	64,0	48	32,0
	Sviluppo della relazione educativa	4	2,7	84	56,0	62	41,3
	Inclusione, integrazione, differenziazione	3	2,0	102	68,0	45	30,0
	Continuità e orientamento	5	3,4	50	33,8	93	62,8
Ambiente organizzativo per l'apprendimento	Identità strategica e capacità di direzione ..	2	1,3	62	41,1	87	57,6
	Gestione strategica delle risorse	33	21,7	48	31,6	71	46,7
	Sviluppo professionale delle risorse	12	7,9	57	37,7	82	54,3
	Capacità di governo del territorio e rapporti..	7	4,7	71	47,7	71	47,7
	Attività di autovalutazione	60	40,4	16	10,7	74	49,3

- La qualità dell'analisi risulta più elevata nella macroarea dei Processi piuttosto che in quella degli Esiti.
- Processi:
 - ▣ in media il 46,3% delle scuole effettua un'analisi articolata;
 - ▣ Ambiente organizzativo per l'apprendimento: la percentuale di scuole che effettua un'analisi articolata non scende sotto il 45%
 - ▣ Pratiche didattiche ed educative: nell'area Inclusione, integrazione e differenziazione il 30% effettua un'analisi articolata; nell'area Continuità e orientamento la percentuale sale a 62,8%
- Esiti:
 - ▣ In media il 39,6% delle scuole effettua un'analisi articolata
 - ▣ Nell'area Esiti a distanza la percentuale scende a 28,3%

In termini generali un indicatore:

- può essere considerato come un mezzo per fornire informazioni sullo stato del sistema educativo, un dispositivo di allarme che ne segnala il corretto o cattivo funzionamento;
- in sé non consente di stabilire la causa di un determinato problema o di definire un rimedio, semplicemente costituisce un sintomo che permette di dirigere l'attenzione su uno o più aspetti dello stato di salute del sistema educativo;
- se si considera la complessità inerente alla realtà del sistema educativo lo sviluppo di un singolo indicatore è insufficiente; diventa necessaria quindi la combinazione di una serie di indicatori, ciascuno dei quali in grado di focalizzare una parte di tale realtà.

6. Brevi indicazioni metodologiche su come costruire / 2 indicatori

Tipologie di indicatori

Indicatori che:

forniscono
informazioni

- servono a programmare e non danno luogo ad un particolare giudizio

hanno una
valenza
descrittiva:

- vengono rilevati per approfondire determinati aspetti

individuano
criteri di
qualità:

- si riferiscono a variabili alle quali si attribuisce un valore

Discussione

6. Brevi indicazioni metodologiche su come costruire / 3 indicatori

Standard

Gli **standard** possono essere

requisiti minimi, come ad esempio quelli stabiliti dal MIUR in merito al numero di studenti per classe

standard di benchmark, in cui il proprio livello reale viene messo a confronto con quello che si ritiene dovrebbe essere il proprio livello teorico (ad esempio considerando scuole dello stesso tipo, o studenti nella medesima fascia socio-economica)

standard di meta, ovvero obiettivi di eccellenza a cui si può mirare

Discussione

7. Problemi aperti

Alcuni temi su cui riflettere

- Capacità delle scuole di autovalutarsi (Le scuole sono in grado di leggere i dati, interpretarli e individuare obiettivi di miglioramento?).
- Fruibilità delle informazioni messe a disposizione delle scuole (e successivamente dei valutatori e dell'opinione pubblica)
- La valutazione sul campo costa (es. viaggi, pernottamenti)
- Tenuta del protocollo di valutazione vs soggettività dei giudizi (quanto ci fidiamo del giudizio di valutatori?)
- Le scuole devono misurarsi anche con la propria capacità di saper accogliere un punto di vista esterno (non sempre corrisponde a ciò che gli attori pensano del proprio lavoro)

Possibili scenari futuri

- Investire su strutture territoriali a supporto dell'autovalutazione
- Investire sul rafforzamento della capacità di autovalutazione delle scuole
- Investire sulla formazione di un corpo di valutatori competente sui contenuti e le metodologie
- Necessità di lavorare sulla diffusione della cultura della valutazione (Serve? A cosa serve? A chi serve?)

Discussione

Grazie per l'attenzione

donatella.poliandri@invalsi.it